

COMUNE DI JESI

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E PATRIMONIO, CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000, S.M.I.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000, s.m.i. (TUEL);
- Visto l'art. 54 comma 3 del vigente Statuto Comunale;
- Visti gli artt.32 e 35 del regolamento di organizzazione, approvato con DGC n. 220 del 20 dicembre 2022;

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 24 gennaio 2023 avente ad oggetto "Piano integrato attività ed organizzazione (PIAO) 2023 - 2025: prima variazione della pianificazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023 - 2025 da includere nella sezione "organizzazione e capitale umano" con la quale è stata pianificata, fra l'altro, la copertura della posizione dirigenziale assegnata all'Area Lavori pubblici, manutenzioni e patrimonio, mediante contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 comma 1 del TUEL.

RENDE NOTO

che presso il Comune di Jesi è indetta una procedura selettiva pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Lavori pubblici, manutenzioni e patrimonio, con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, s.m.i.

L'incarico avrà la durata di tre anni, con facoltà di proroga o rinnovo da parte del Sindaco che sarà in carica al momento della scadenza del contratto originario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 110 comma 3 del D. Lgs. n. 267 / 2000. In ogni caso la proroga o il rinnovo non potrà eccedere la durata del mandato del Sindaco che, eventualmente, ha disposto le stesse.

Al provvedimento di conferimento dell'incarico di direzione segue la sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per l'accesso alla qualifica dirigenziale, il quale è risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.

Le linee funzionali che dovranno essere gestite dalla figura dirigenziale sono dettagliatamente indicate nell'allegato A della DGC n. 351 del 20 dicembre 2022.

ART. 1

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Per poter partecipare alla selezione è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione, dei requisiti generali per l'accesso al lavoro pubblico, dei requisiti generali per l'accesso alla qualifica dirigenziale e dei requisiti

speciali richiesti per ricoprire la posizione dirigenziale assegnata all'Area Lavori pubblici, manutenzioni e patrimonio.

REQUISITI GENERALI PER L'ACCESSO AL LAVORO PUBBLICO

1. Cittadinanza italiana.

Possono inoltre partecipare i cittadini appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea, purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del DPCM n. 174/1994, ovvero godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza e provenienza, possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e possesso di una adeguata conoscenza della lingua italiana.

2. Età non inferiore a 18 anni.

3. Godimento dei diritti civili e politici e di non essere esclusi dal diritto di elettorato attivo.

4. Non aver riportato condanne penali definitive per uno dei reati che impediscono la costituzione di un rapporto di lavoro con gli Enti Locali. Impediscono la costituzione di un rapporto di lavoro con gli enti locali le condanne penali definitive per uno dei reati di cui all'art. 10, comma 1 lettere a), b), c), d) del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235; la sentenza prevista dall'articolo 444 del codice di procedura penale equivale ad una condanna; l'esclusione dalla procedura concorsuale non opera se sia intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice penale; nel caso in cui il candidato abbia in corso un procedimento penale per uno dei reati indicati nel presente punto l'ammissione, se non vi sono altre cause ostative, avverrà con riserva ed automatica, esclusione qualora la condanna definitiva intervenga nel corso della procedura concorsuale. Se la condanna definitiva interverrà dopo l'eventuale assunzione, si procederà ai sensi dell'articolo 94 del D. Lgs. n. 267/ 2000, s.m.i. e della Parte I, Titolo III e Capo III del CCNL 20 dicembre 2020;

5. Non essere interdetto, anche temporaneamente, dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato; l'esclusione dalla procedura concorsuale non opera qualora sia intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice penale; se la pronuncia sull'interdizione dai pubblici uffici non è ancora divenuta definitiva, l'istante è ammesso con riserva alla procedura, sempre che non ricorrano altre cause ostative; se l'interdizione dai pubblici uffici, anche temporanea, viene pronunciata in via definitiva durante la procedura concorsuale, il candidato sarà automaticamente escluso dalla procedura medesima, anche se precedentemente ammesso; se l'interdizione dai pubblici uffici viene pronunciata in via definitiva successivamente all'eventuale assunzione, l'amministrazione procederà ai sensi dell'articolo 94 del D. Lgs. n. 267/2000 e procede al recesso unilaterale del rapporto di lavoro per giusta causa;

6. Non essere stato sottoposto a misure di prevenzione con provvedimento definitivo ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lettera f) del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235; l'esclusione dalla procedura concorsuale non opera qualora il candidato abbia ottenuto la riabilitazione ai sensi dell'articolo 70 del D. Lgs. n. 159/2011; se il candidato è stato oggetto di un provvedimento di applicazione non definitivo o comunque il procedimento di applicazione è in corso, si procederà, se non vi sono altre cause ostative, all'ammissione con riserva; qualora il provvedimento di applicazione definitivo intervenga durante la procedura concorsuale si procederà all'automatica esclusione del candidato medesimo; se il provvedimento definitivo, invece, interviene dopo l'eventuale assunzione, l'amministrazione procederà ai sensi dell'articolo 94 del D. Lgs. n. 267/2000 e della Parte I, Titolo III e Capo III del CCNL 20 dicembre 2020;

7. Non essere stato sottoposto a licenziamento disciplinare presso altra pubblica amministrazione, o comunque non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso altra amministrazione pubblica;

8. Idoneità psico-fisica all'impiego nel profilo di cui si tratta; l'ente farà accertare il possesso, da parte del candidato individuato dal Sindaco, del requisito dell'idoneità fisica a svolgere, continuativamente ed incondizionatamente, le mansioni proprie del profilo professionale per il quale è prevista l'assunzione in servizio; in caso di inidoneità certificata dal medico non si procede alla stipula del contratto o, se già stipulato, l'ente recede dal rapporto di lavoro per giusta causa.

9. Essere in regola con gli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985.

REQUISITI GENERALI PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DIRIGENZIALE

10. Salvo quanto previsto dai precedenti punti n. 4, 5 e 6 dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego, non essere nella situazione di inconferibilità prevista dall'articolo 3 del D. Lgs n. 39 del 8 aprile 2013 e cioè di non aver subito una condanna penale, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dal libro II, Titolo II e Capo I del Codice Penale (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione); l'inconferibilità opera nei limiti temporali definiti dai commi 2 e 3 dell'articolo 3 citato; la sentenza prevista dall'articolo 444 del codice di procedura penale equivale ad una condanna.

11. Non essere nella situazione di inconferibilità prevista dall'articolo 4 del D. Lgs n. 39 del 8 aprile 2013 e cioè nei due anni precedenti non aver svolto o ricoperto **in enti di diritto privato finanziati dal Comune di Jesi**, uno dei seguenti ruoli o attività:

- incarichi dirigenziali
- la carica di presidente con deleghe gestionali dirette
- la carica di amministratore delegato
- stabile di attività di consulenza a favore dell'ente regolato o finanziato dal Comune di Jesi

La situazione di inconferibilità si realizza anche quanto il candidato, sempre nei due anni precedenti, ha svolto attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di Jesi.

In tutte le ipotesi l'inconferibilità opera nel limite previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del già citato D Lgs 33 / 2013 e pertanto l'incarico dirigenziale oggetto del presente avviso non potrà essere conferito se gli incarichi o le cariche sopra descritte sono state svolte in enti che sono stati regolati o finanziati per mezzo di atti adottati dall'Area Servizi Tecnici come costituita nel precedente assetto di macro organizzazione.

Il periodo di due anni deve essere conteggiato a ritroso dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla presente selezione.

Si considera ente di diritto privato finanziato o regolato dal Comune di Jesi, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettera d) del dlgs 39 / 2013, le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali il Comune di Jesi:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici;

12. Non essere in nessuna delle situazioni di inconfiribilità previste dall'articolo 7 comma 2 del D.Lgs n. 39 del 8 aprile 2013 come di seguito esemplificate:

12.1 Non essere stato nei due anni precedenti componente della Giunta o del Consiglio della Provincia di Ancona e non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio del Comune di Jesi; il periodo di due anni deve essere conteggiato a ritroso dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla presente selezione;

12.2 Non essere stato, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una delle Province della Regione Marche e di non essere stato, sempre nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di un Comune della Regione Marche con popolazione superiore a 15.000 abitanti e di non essere stato, anche in tal caso nell'anno precedente, membro della Giunta o del Consiglio di una Unione di Comuni od Unione Montana della Regione Marche avente popolazione superiore a 15.000 abitanti; in tutti i casi il periodo di un anno deve essere conteggiato a ritroso dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla presente selezione;

12.3 di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di una delle Province o di uno dei Comuni od Unione di Comuni o Unioni Montane della Regione Marche; il periodo di un anno deve essere conteggiato a ritroso dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla presente selezione;

13. Non essere in godimento del trattamento di quiescenza, in qualità di ex lavoratore pubblico o privato.

14. essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

14.1 aver svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;

14.2 essere o essere stati dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche ed aver compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

14.3 essere in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con apposito DPCM ed essere o essere stati dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche con almeno tre anni di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

14.4 essere o essere stato in possesso della qualifica di dirigente in enti o strutture pubbliche anche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, s.m.i ed aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

REQUISITI SPECIALI PER LA POSIZIONE DI DIRIGENTE ASSEGNATA ALL'AREA LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E PATRIMONIO

15. Essere in possesso di almeno uno dei requisiti di esperienza e professionalità di seguito indicati

15.1 aver maturato una esperienza diretta pari ad almeno 3 anni come Dirigente nella pubblica amministrazione in un'unità organizzativa di massima dimensione (livello dirigenziale) a cui erano o sono affidate linee funzionali in materia di lavori pubblici.

15.2 aver maturato adeguata esperienza diretta pari ad almeno 5 anni di servizio come posizione organizzativa di cui almeno 3 svolti alla direzione di una o più unità organizzative a

cui erano o sono affidate linee funzionali in materia di lavori pubblici e con il coordinamento di almeno 5 dipendenti.

L'esperienza professionale dovrà essere dettagliatamente descritta nel curriculum e/o in apposite dichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione, indicando con chiarezza i periodi effettivi, le pubbliche amministrazioni in cui si è svolto il servizio, l'incarico di responsabilità ricoperto (Dirigente o Posizione Organizzativa), l'unità organizzativa in cui si è prestato servizio e le linee funzionali gestite durante l'incarico;

16. essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- (a) Laurea in Ingegneria Civile vecchio ordinamento
- (b) Laurea in Ingegneria Edile vecchio ordinamento
- (c) Laurea in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio vecchio ordinamento
- (d) Laurea in Architettura vecchio ordinamento
- (e) Laurea in Pianificazione Territoriale e Urbanistica vecchio ordinamento
- (f) Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Ambientale vecchio ordinamento
- (g) Laurea in Politica del Territorio vecchio ordinamento;
- (h) Laurea in Urbanistica vecchio ordinamento
- (i) Laurea in Scienze Ambientali vecchio ordinamento
- (j) Laurea Specialistica 3/S Architettura del paesaggio
- (k) Laurea Specialistica 4/S Architettura ed ingegneria edile
- (l) Laurea Specialistica 28/S Ingegneria Civile
- (m) Laurea Specialistica 38/S Ingegneria Per l'ambiente e il territorio
- (n) Laurea Specialistica 54/S Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- (o) Laurea Specialistica 82/S Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- (p) Laurea Magistrale LM-03 Architettura del paesaggio
- (q) Laurea Magistrale LM-04 Architettura ed ingegneria edile - Architettura
- (r) Laurea Magistrale LM-23 Ingegneria Civile
- (s) Laurea Magistrale LM-24 Ingegneria e sistemi edilizi
- (t) Laurea Magistrale LM-35 Ingegneria Per l'ambiente e il territorio
- (u) Laurea Magistrale LM-48 Pianificazione Territoriale Urbanistica ed Ambientale
- (v) Laurea Magistrale LM-75 Scienze e tecnologie dell'ambiente e del territorio
- (w) Laurea Equiparata o equipollente italiana
- (x) Laurea Equiparata o equipollente estera

Per le equiparazioni si fa riferimento al documento allegato al DM 9 luglio 2009.

Per le equipollenze si fa riferimento alle tabelle messe a disposizione dal MIUR

17. Possesso patente di guida di cat. B.

Tutti i requisiti per l'ammissione alla selezione devono essere **posseduti** alla data di scadenza del presente avviso, pena l'esclusione, e **dichiarati** nell'istanza di ammissione alla selezione, da compilare ed inviare con mezzi informatici e telematici secondo le specificazione contenute o nel presente avviso e nella manualistica appositamente pubblicata sul sito istituzionale dai competenti uffici.

In particolare:

1. **per quanto riguarda il requisito previsto nel punto n. 14**, il candidato attraverso la piattaforma digitale dovrà allegare un documento informatico in formato PDF da cui risultino i periodi di servizio utili per il requisito medesimo e più precisamente per ogni servizio dovrà essere specificato:

- a) l'amministrazione pubblica o l'azienda privata in cui il servizio è stato svolto;
- b) la data di inizio e la data di fine del servizio;
- c) la categoria professionale o la qualifica posseduta;
- d) una sintetica descrizione delle funzioni svolte;

2. **per quanto riguarda il requisito previsto nel punto n. 15** il candidato attraverso la piattaforma digitale dovrà allegare un documento informatico in formato PDF da cui risultino i periodi di servizio utili per il requisito medesimo e più precisamente per ogni servizio dovrà essere specificato:

- a) L'amministrazione pubblica presso cui ha prestato il servizio;
- b) Se l'incarico di responsabilità era come Dirigente o come Posizione Organizzativa
- c) La data inizio e la data fine dell'incarico di responsabilità;
- d) Le principali linee funzionali gestite durante lo svolgimento dell'incarico, in coerenza con quelle richieste per il presente avviso;
- e) Se l'esperienza professionale è stata come posizione organizzativa, dovrà anche essere specificato il numero dei dipendenti coordinati.

ART. 2

RISOLUZIONE DELL'INCOMPATIBILITÀ EX ARTICOLO 53 COMMA 1 DEL DLGS 165 / 2001.

I candidati che sono dipendenti di altre pubbliche amministrazione dovranno risolvere l'incompatibilità derivante dall'articolo 53 comma 1 del dlgs 165 / 2001 (divieto di cumulo di impieghi pubblici) prima dell'affidamento dell'incarico da parte del Sindaco.

A tal scopo, ai soli fini dell'adozione del provvedimento di incarico da parte del Sindaco a norma dell'articolo 5 del presente avviso, si considera risolta l'incompatibilità anche con:

- La presentazione dell'atto con cui l'amministrazione di appartenenza del candidato concede l'aspettativa non retribuita ai sensi e per gli effetti dell'articolo 110 comma 5 del TUEL;
- La presentazione di un nulla osta, debitamente sottoscritto dall'amministrazione di appartenenza del candidato, contenente, espressamente e chiaramente, l'impegno della citata amministrazione a concedere l'aspettativa ex articolo 110 comma 5 TUEL entro 15 giorni dalla comunicazione di individuazione; sono fatti salvi eventuali e diversi termini di decorrenza in accordo fra il Comune di Jesi e l'amministrazione di appartenenza del dipendente individuato;

È in facoltà dei candidati presentare l'atto di concessione dell'aspettativa o il predetto nulla osta già in fase di presentazione dell'istanza, utilizzando gli apposti campi del modulo informatico predisposto per la compilazione dell'istanza medesima.

L'incarico non potrà essere affidato ai dipendenti di altre pubbliche amministrazioni che non abbiano risolto l'incompatibilità di cui al presente articolo.

ART. 3

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva **dovrà essere presentata al Comune di Jesi esclusivamente mediante la procedura informatizzata accessibile on line per mezzo del portale del Comune di Jesi**, seguendo le istruzioni impartite dall'ufficio all'atto della pubblicazione del presente bando. Non saranno prese in considerazione domande di partecipazione presentate con modalità diverse.

La procedura automatizzata di presentazione della domanda rimarrà utilizzabile per almeno 20 giorni consecutivi calcolati dalla data di pubblicazione del bando.

Decorso tale termine la procedura non sarà più utilizzabile e conseguentemente le domande non potranno più essere presentate.

L'accesso alla procedura automatizzata avviene tramite i servizi di autenticazione "Cohesion" messi a disposizione dalla Regione Marche.

L'ufficio competente pubblicherà appositi manuali d'uso sia per l'utilizzo dei servizi di autenticazione Cohesion, sia per l'utilizzo della Scrivania Virtuale attraverso cui sarà compilata ed inviata la domanda di partecipazione.

Il candidato che accede alla procedura automatizzata di presentazione della domanda dovrà effettuare le dichiarazioni compilando i campi nelle schede che gli vengono presentate in sequenza una dopo l'altra, secondo le istruzioni fornite nei citati manuali.

Si fa presente che se non vengono effettuate le dichiarazioni obbligatorie compilando gli appositi campi, la procedura impedisce il passaggio alle schede successive. La procedura evidenzierà i campi la cui mancata compilazione è ostativa ai passaggi successivi.

In particolare in uno dei campi dovranno essere indicati gli estremi di un documento di identità in corso di validità. Detto documento dovrà essere mostrato, per l'identificazione, il giorno di effettuazione del colloquio. Nel caso in cui il documento indicato sia divenuto nel frattempo invalido, il candidato dovrà mostrare un altro documento di identità valido.

In una delle schede sarà richiesto di caricare **OBBLIGATORIAMENTE** i seguenti documenti:

- un documento informatico in formato PDF che rappresenti il curriculum vitae del candidato; a tal scopo non è necessario produrre una scansione fotostatica di una copia sottoscritta del curriculum, ma è sufficiente che il documento PDF sia generato direttamente dal documento informatico esistente in altri formati.
- Un documento informatico in formato PDF in cui sono specificati i servizi utili all'accertamento del requisito generale di cui al punto n. 14 dell'articolo 1 del presente avviso; per i contenuti da inserire nel documento si rinvia al citato articolo 1;

- Un documento informatico in formato PDF in cui sono specificati i servizi utili all'accertamento del requisito generale di cui al punto n. 15 dell'articolo 1 del presente avviso; per i contenuti da inserire nel documento si rinvia al citato articolo 1;

Inoltre, già in fase di presentazione dell'istanza di partecipazione potrà essere caricato un documento informatico contenente il nulla osta dell'amministrazione di appartenenza alla concessione dell'aspettativa ai sensi dell'articolo 110 comma 5 del TUEL avente le caratteristiche di cui all'articolo 2 del presente avviso; il predetto documento, se non firmato digitalmente, dovrà essere in formato PDF e dovrà rappresentare una scansione fotostatica della copia con sottoscrizione autografa del citato nulla osta.

Nel caso il nulla osta non sia allegato in fase di presentazione dell'istanza di partecipazione, si applica quanto previsto dall'articolo 2 del presente avviso

Ogni altro documento informatico, oltre ai precedenti, se caricato nella procedura, non sarà incluso negli atti della mobilità e sarà pertanto cancellato.

Nell'ultima scheda sarà possibile trasmettere la domanda di partecipazione attraverso il pulsante "invia istanza"; il sistema genererà in formato PDF una ricevuta di avvenuta trasmissione.

Solo la generazione della predetta ricevuta è prova dell'avvenuta presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui attraverso la procedura automatica lo stesso soggetto faccia pervenire più domande di partecipazione, l'ufficio considererà utile solo l'ultima in ordine di tempo; le altre non saranno in ogni caso prese in considerazione.

Le dichiarazioni rese attraverso la compilazione dei campi delle schede della procedura hanno valore di "dichiarazioni sostitutive di certificazione" ai sensi dell'art. 46 del citato D.P.R. 445/2000 e di "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" ai sensi degli art. 47 del citato D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, anche successivamente all'eventuale immissione in servizio.

Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il candidato perderà in qualsiasi tempo il beneficio acquisito sulla base della dichiarazione non veritiera e l'Amministrazione si riserva di risolvere senza preavviso il contratto eventualmente già stipulato, nonché di effettuare le dovute segnalazioni alle autorità competenti.

ART. 4 ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dei candidati sarà disposta nei casi in cui dalle dichiarazioni riportate nell'istanza di partecipazione, compilata con mezzi informatici e digitali, risulti il mancato possesso di uno dei requisiti generali o speciali previsti dall'articolo 1 del presente avviso.

Nel caso in cui dall'istanza digitale o dai documenti informatici allegati ad essa non è possibile, a causa delle imprecisioni delle dichiarazioni, verificare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, l'ufficio competente tramite Mail invita il candidato ad integrare i documenti incompleti, assegnandogli un termine non superiore a 3 giorni. Decorso tale termine senza risposta o comunque nel caso in cui le integrazioni inviate non consentono di verificare in modo adeguato

il possesso del citato requisito, il dirigente competente, con proprio atto, dispone l'esclusione del candidato.

ART. 5 INDIVIDUAZIONE DEL CANDIDATO DA INCARICARE

La procedura selettiva è finalizzata all'individuazione della parte contraente legittimata alla stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato per l'accesso alla qualifica dirigenziale e non dà luogo alla formazione di una graduatoria di merito.

E' in facoltà dell'Amministrazione, comunque, nei limiti temporali di efficacia del predetto contratto individuale, di stipulare un nuovo contratto di lavoro con un altro candidato partecipante al presente procedimento, in caso di risoluzione dell'originario negozio per qualsiasi causa intervenuta.

I candidati saranno selezionati da una Commissione Esaminatrice, individuata con successivo atto del Dirigente competente in materia di risorse umane, sentito il Segretario generale, composta da tre membri, esterni e/o interni al Comune, esperti in materia di selezione manageriale e/o di organizzazione e gestione degli Enti locali e/o dotati di specifiche competenze tecniche rispetto a quelle richieste per la posizione oggetto di selezione, a cui si potrà aggiungere un quarto membro esterno esperto in tecniche di selezione e valutazione delle risorse umane e/o in psicologia o discipline analoghe in grado di valutare l'attitudine, l'orientamento al risultato e la motivazione del candidato.

La commissione, al fine di cui al presente articolo, procede **alla valutazione dei curricula** ed ad un **colloquio professionale e motivazionale**.

Nell'**esame di ciascun curriculum** presentato saranno oggetto di valutazione:

- esperienze professionali qualificate in relazione alla posizione ricercata;
- particolari incarichi e funzioni svolte nell'ambito del ruolo di dirigente o posizione organizzativa;

Il **colloquio motivazionale e professionale** è finalizzato a verificare la professionalità e la capacità gestionale ed organizzativa inerenti al ruolo da ricoprire, l'orientamento al risultato, l'attitudine a gestire in modo efficiente ed efficace le risorse umane, quelle strumentali e finanziarie, in relazione alla specificità del ruolo di Dirigente dell'Area Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio.

In particolare, la valutazione del candidato sarà operata con riferimento a:

- 1) grado di preparazione ed esperienza professionale specifica, maturata in relazione alla qualifica da ricoprire, negli ambiti funzionali di destinazione ed in relazione alle tematiche specialistiche della posizione di dirigente dell'Area Lavori Pubblici, Manutenzione e Patrimonio;
- 2) possesso di elevate competenze relative alla pianificazione, organizzazione e gestione dei processi lavorativi, delle risorse umane, delle risorse finanziarie e strumentali;
- 3) capacità e propensione a svolgere attività di natura manageriale, attitudine a gestire in modo efficace ed efficiente le risorse umane, strumentali e finanziarie, orientamento ai risultati, capacità relazionali sia all'interno che all'esterno della struttura.

In particolare le linee funzionali in rapporto alle quali saranno effettuate le valutazioni di cui ai precedenti punti sono quelle risultanti nell'allegato A alla DGC n. 351 del 20 dicembre 2022, che sono pubblicate unitamente al presente avviso.

All'esito della valutazione dei curricula e dei colloqui motivazionali e professionali, sarà formulata una rosa di n. 1 o più candidati fino ad un massimo di 8 ritenuti idonei a ricoprire la posizione dirigenziale in oggetto, che sarà sottoposta alla valutazione del Sindaco.

Il Sindaco, esaminati gli atti forniti dalla Commissione Esaminatrice, potrà effettuare un eventuale ulteriore colloquio con i candidati inseriti nella rosa espressa dalla Commissione Esaminatrice, potendosi far assistere, anche in tale fase, da un esperto dotato di competenze in tecniche di selezione e valutazione delle risorse umane e/o in psicologia o discipline analoghe in grado di valutare l'attitudine, l'orientamento al risultato e la motivazione del candidato.

Dopo l'eventuale colloquio il Sindaco individuerà con proprio atto, all'interno della rosa selezionata, il candidato cui conferire l'incarico, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, s.m.i.

Il Sindaco nella scelta potrà tenere conto:

- di specifiche esperienze professionali in relazione all'organizzazione e gestione di processi partecipativi della cittadinanza alle scelte riguardanti le opere pubbliche;
- di specifiche esperienze professionali nella gestione ed organizzazione di strumenti digitali a supporto sia dei flussi di comunicazione interna alla pubblica amministrazione che della relazione fra cittadinanza ed amministrazione pubblica, in materia di segnalazioni, progettazioni, manutenzioni.

E' in facoltà del Sindaco non conferire alcun incarico.

Se il soggetto individuato è già dipendente di altre pubbliche amministrazioni, lo stesso, per poter essere incaricato delle funzioni dirigenziali con formale decreto del Sindaco, dovrà **risolvere la situazione di incompatibilità derivante dal divieto di cumulo di più rapporti di lavoro** con pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 53 comma 1 del dlgs 165 / 2001, anche con le modalità previste dall'articolo 2 del presente avviso.

Prima della formalizzazione dell'incarico con decreto sindacale, inoltre, il soggetto individuato dovrà rilasciare apposita **dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardo alla perdurante assenza delle cause di inconferibilità** previste dalla legge come individuate nell'articolo 2 del presente avviso.

Con la medesima dichiarazione sostitutiva, inoltre, il soggetto individuato dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, fra quelle previste dall'articolo 12 del dlgs 39 / 2013 riguardo all'assunzione dei così detti "incarichi dirigenziali interni", secondo la definizione prevista dall'articolo 1 comma 2 lettera j) del medesimo decreto legislativo. Nel caso in cui dovesse trovarsi in una delle citate situazione di incompatibilità, dovrà risolverle prima dell'effettiva presa in servizio presso il Comune di Jesi, impegnandosi formalmente in tal senso.

ART. 6

DATA EFFETTUAZIONE DEL COLLOQUIO MOTIVAZIONALE E PROFESSIONALE

La data e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicate sul sito istituzionale almeno 5 (cinque) giorni prima della data di effettuazione dello stesso.

Tali informazioni saranno rese note sul sito istituzionale del Comune di Jesi www.comune.jesi.an.it nella sezione - Il Comune - alla voce "Concorsi".

I candidati che non riceveranno alcuna comunicazione di esclusione alla procedura selettiva in oggetto dovranno presentarsi il giorno indicato, muniti di un valido documento di identità.

ART. 7
ACCESSO ALLA QUALIFICA DIRIGENZIALE, ORARIO DI LAVORO ,
PREROGATIVE E RESPONSABILITÀ

Ai sensi dell'articolo 32 comma 4 del regolamento di organizzazione, il Sindaco, con proprio decreto, attribuisce al candidato individuato ai sensi dell'articolo 5, previo rilascio da parte dello stesso delle dichiarazioni sostitutive indicate nel medesimo articolo, l'incarico dirigenziale di direzione dell'unità organizzativa di massima dimensione di destinazione; detto incarico avrà efficacia dalla data di presa servizio del soggetto individuato, per la durata definita dall'articolo 22 comma 5 del regolamento di organizzazione (tre anni), salvo proroga fino alla scadenza del mandato del Sindaco incaricante.

All'incarico di cui al precedente paragrafo, segue la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di pari durata dell'incarico dirigenziale, attraverso il quale l'incaricato accede alla qualifica dirigenziale.

Se l'incaricato è già dipendente di altra pubblica amministrazione, la stipulazione del contratto e l'accesso alla qualifica dirigenziale è subordinata all'effettiva acquisizione da parte del Comune di Jesi, dell'atto di collocazione in aspettativa rilasciato dall'amministrazione di appartenenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 110 comma 5 del dlgs 267 / 2000.

Dalla data di assunzione dell'incarico il Dirigente sarà sottoposto ad un periodo di prova di 6 mesi. Si applica quanto previsto dall'articolo 15 del CCNL 10 aprile 1996 del comparto Regioni ed Autonomie Locali.

Il Dirigente incaricato è tenuto a fornire una prestazione lavorativa adeguata alle esigenze dell'Area cui è preposto, dovendo, inoltre, garantire la presenza sul lavoro anche oltre il normale orario di servizio delle strutture coordinate per esigenze, ordinarie e straordinarie, connesse alle funzioni affidategli e/o la partecipazione ad incontri programmati, iniziative ed attività inerenti alla posizione ricoperta.

L'incarico dirigenziale ha per oggetto le funzioni proprie della direzione di una unità organizzativa di massima dimensione, esercitando le prerogative e assumendo le responsabilità previste dal regolamento di organizzazione in relazione all'Area Lavori Pubblici, manutenzioni e patrimonio o in relazione alla diversa assegnazione stabilita successivamente dal Sindaco in applicazione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Le linee funzionali da gestire nell'Area di prima destinazione sono dettagliatamente indicate nell'allegato A della DGC n. 351 del 20 dicembre 2022.

In particolare nell'ambito di dette linee funzionali vi è anche l'assunzione del ruolo di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del dlgs 81 / 2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente incaricato, inoltre, dovrà svolgere le ulteriori funzioni attribuitegli dal Sindaco, mediante proprio provvedimento, in relazione all'assetto macro organizzativo di volta in volta definito dalla Giunta comunale per l'attuazione del programma di mandato e per il conseguimento degli obiettivi dei piani della performance.

Ai sensi dell'articolo 28 del regolamento di organizzazione, in relazione ai mutati assetti macro organizzativi, qualora lo richiedono esigenze di efficacia ed efficienza dei servizi da erogare, al dirigente può essere affidato un diverso incarico rispetto a quello attribuito in fase di prima assegnazione, anche in via anticipata rispetto alla scadenza originaria di quest'ultimo.

ART. 8
TRATTAMENTO ECONOMICO

All'incaricato verrà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della dirigenza al tempo vigente e risultante dagli atti interni di organizzazione, pesatura e valutazione adottati in coerenza alle disposizioni normative e contrattuali collettive.

In particolare, alla posizione dirigenziale relativa all'Area Lavori Pubblici, manutenzioni e patrimonio corrisponde un valore economico di posizione pari ad € 33.565,37, comprensiva del rateo di 13^a; sono fatte salve le modifiche che gli organi competenti riterranno necessarie in funzione di eventuali mutamenti organizzativi e nel rispetto dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

ART. 9
DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal contratto individuale di lavoro, si farà riferimento alla contrattazione collettiva nazionale di lavoro dell'Area dirigenziale.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006.

ART. 10
INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento della procedura selettiva verranno trattati, anche con procedure informatizzate, nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, a cura del personale dell'Ente assegnato agli uffici preposti al loro utilizzo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge n. 241/90, s.m.i. il Responsabile del procedimento selettivo è la Dott.ssa Natalia Mancini, responsabile dell'ufficio competente in materia di reclutamento del personale: .

La posizione organizzativa delegata
Servizio Gestione Risorse Umane
Dott. Mengucci Giacomo
Firmato digitalmente